

Rassegna del 25/06/2015

NESSUNA SEZIONE

17/06/2015	Panorama di Tortona	5	<u>Campagna Confartigianato per contrastare l'abusivismo</u>	...	1
18/06/2015	Corriere di Novara	17	<u>Confartigianato: a rischio bonus per ristrutturazioni ed efficienza energetica</u>	...	3
18/06/2015	Corriere di Novara	38	<u>Eccellenze novaresi e del Vco a Fuori Expo</u>	...	4
24/06/2015	Eco del Chisone	10	<u>Artigianato nel solco della continuità</u>	Capitani Dario	5
24/06/2015	EcoRisveglio	36	<u>Dal Dopoguerra a oggi Le sfide dell'associazione</u>	...	6
24/06/2015	EcoRisveglio	36	<u>Settant'anni di imprese artigiane</u>	...	7
25/06/2015	Giornale del piemonte	9	<u>La Granda punta sull'internazionalizzazione</u>	...	10
25/06/2015	Secolo XIX Basso Piemonte	31	<u>Artigiani, con il prezzano basta "sorprese" sui costi</u>	Mattana Bruno	11
25/06/2015	Stampa Biella	40	<u>Ballarò, che delusione "Occasione sprecata"</u>	S.zo.	12
25/06/2015	Stampa Novara-Vco	51	<u>Gli spazzacamini al «Fuori-Expo» di Milano</u>	...	13

Comunicato stampa Confartigianato Imprese Piemonte e Imprese Al

Campagna Confartigianato per contrastare l'abusivismo

“In merito alle recenti indagini nel territorio piemontese, che hanno permesso di individuare e denunciare attività abusive, Confartigianato esprime il plauso e l'apprezzamento per il lavoro delle forze dell'ordine ed in particolare Guardia di Finanza. L'auspicio, ora, è che le indagini possano dare analoghi risultati anche nelle altre aree della province limitrofe dove attività del genere proliferano e dove serve quindi un forte contrasto”. A parlare è Adelio Ferrari per Confartigianato Imprese Piemonte che è intervenuta, con la propria soddisfazione, sull'azione di contrasto della guardia di Finanza nei confronti delle attività abusive nei diversi settori dell'artigianato. Sarà necessario rinnovare la richiesta di impegno alle Istituzioni, alle Autorità e a tutta l'opinione pubblica, affinché si continui sempre con più forza la lotta nel contrasto dell'abusivismo. Chi svolge un'attività abusiva esercita una forma di concorrenza sleale nei confronti di tante imprese che operano nella legalità, mettendone a rischio la sopravvivenza, con un effetto devastante sulla comunità nel suo complesso in termini di “costi sociali”. Vincenzo Basiglio, Presidente Regionale e Nazionale di Confartigianato Restauri ricorda infatti che “non c'è ingiustizia peggiore del vedere che, troppo spesso, gli abusivi sopravvivono a dispetto di chi invece si sforza di osservare tutte le norme per esercitare la propria attività. Non si tratta di una crociata, ma di una richiesta di rispetto della legalità e delle regole della concorrenza, che deve essere leale e trasparente. Chi vuole aprire una attività deve farlo solo dopo aver conseguito i requisiti stabiliti dalle leggi e, questo, a garanzia anche degli utenti

che a quei centri si rivolgono. Per questo, come Confartigianato invieremo una lettera ai sindaci della provincia di Alessandria esortandoli all'attenzione sui temi della nostra attuale campagna contro l'abusivismo. Abbiamo ricevuto alcune adesioni e ora l'aspettativa è che la partecipazione sia totale. Si tratta di una campagna forte, che ha l'intento di richiamare l'attenzione dell'utenza affinché non si faccia incantare dalle sirene che, giocando sul richiamo di tariffe allettanti, propongono pseudo servizi non soltanto inefficaci, ma potenzialmente rischiosi per la salute”. Dando seguito a quanto deliberato nel corso dell'ultima riunione del Comitato Esecutivo (27.02.15), vi informiamo che è stata prenotata una campagna informativa radiofonica, volta a denunciare il fenomeno dell'abusivismo e a sensibilizzare l'utenza a favore degli operatori artigiani che operano nel rispetto delle leggi vigenti. La campagna è iniziata nel mese di maggio e sarà messa in onda (con trasmissioni pre-registrate) sul circuito del gruppo di emittenti GRP – Giornale Radio Piemonte, che conta tre emittenti: GRP Regionale (copertura area Piemonte e Valle d'Aosta), GRP Melody (copertura Torino e provincia), GRP Tre (copertura Torino e provincia). Sono state prenotate n. 24 trasmissioni da due minuti cadauna (periodicità semestrale), che andranno in onda settimanalmente, in contemporanea sul gruppo delle emittenti e saranno precedute da spot che annunceranno l'appuntamento. Le stime della Confartigianato sui dati Censis circa l'abusivismo fanno emergere, infatti, aspetti davvero preoccupanti: “La piaga dell'abusivismo sta assumendo anche nel campo del re-



stauro, dimensioni preoccupanti. E per questo che vogliamo invitare l'utenza a rivolgersi unicamente a operatori professionali, gli unici in grado di garantire standard qualitativi molto alti in termini di igiene, sicurezza, investimenti nella formazione e utilizzo di prodotti e macchinari professionali. Chi si rivolge agli operatori abusivi non potrà mai avere lo stesso servizio offerto da un professionista e rischia anche a livello di salute. La situazione legislativa per quanto concerne il restauro, è arrivata al capolinea da decenni auspicato. Infatti dal prossimo giugno sarà attivo il Bando per il riconoscimento della figura del restauratore che darà luogo alla composizione di un elenco suddiviso per categorie abilitate che, finalmente, andrà a costituire l'Albo dei Restauratori. Si spera inoltre, ma sarà certamente compito nostro vigilare, che la situazione di abusivismo diffuso che da anni imperversa nei lavori sottoposti a vincolo, cessi: è impensabile che, se da una parte il restauratore diligente deve predisporre una serie di atti che costano fatica e denaro (adempimenti e tassazioni) essendo al

contempo sottoposto ai controlli dei Funzionari di Soprintendenza come previsto dal lungimirante "Codice dei Beni Culturali", dall'altra qualcuno pensi di superare tutti gli ostacoli intervenendo senza alcun controllo. Solo i centri riconosciuti con i restauratori inseriti nell'Albo Nazionale del Restauro, garantiranno un uso di strumenti, di prodotti e delle attrezzature utilizzate di qualità elevata, così come anche l'impiego di macchinari per indagini diagnostiche e l'applicazione di tecniche manuali, frutto dell'evoluzione tecnico scientifica che ha investito il settore in questi anni. Noi abbiamo una grande responsabilità – ha affermato Basiglio – perché il nostro è uno di quei rari mestieri in cui si è a contatto fisico con la materia, sia essa dipinto, affresco o scultura. Noi dobbiamo stare attenti a molti fattori. Non possiamo utilizzare prodotti di scarsa qualità e di provenienza incerta e dobbiamo conoscere bene anche lo stato di salute delle opere utilizzare, prodotti non invasivi e rispettosi della salute degli operatori, ma anche di chi deve conservare in casa le opere, per evitare eventuali effetti collaterali".

Confartigianato: a rischio bonus per ristrutturazioni ed efficienza energetica

■ Le agevolazioni fiscali sono entrate nel mirino del Governo come risorsa da utilizzare per la prossima manovra di bilancio. Sull'argomento interviene Confartigianato: "Nel Documento di Economia e Finanza 2015 si ipotizza un taglio drastico ai bonus per la casa con una riduzione, a partire dal 2016, al 20% sia per le ristrutturazioni edilizie sia per gli interventi di riqualificazione energetica. Un'aliquota dunque ancora più bassa di quella prevista dalla Legge di Stabilità che, dal 1° gennaio 2016, riporterebbe la misura per le ristrutturazioni edilizie, attualmente al 50%, all'originario 36% e con il limite di 48.000 euro per unità immobiliare. Stessa sorte anche per l'ecobonus per le riqualificazioni energetiche che passerebbero al 36% dall'attuale 65%".

"È evidente che una manovra che sostituisce la riduzione della spesa pubblica con minori agevolazioni fiscali - ha commentato Michele Nicolazzi, delegato della Sezione Edilizia di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - non solo aumenta la pressione fiscale, ma più di ogni altra cosa influenza negativamente la domanda con un aumento del costo degli interventi. Gli incentivi fiscali finora hanno mantenuto in vita il comparto dell'edilizia, che resta ancora in una situazione di profonda crisi".

Secondo le ultime dell'Ufficio Studi di Confartigianato, oltre 6 milioni di contribuenti nel 2013 hanno uti-

lizzato la detrazione del 50% per le spese per il recupero del patrimonio edilizio per un importo di 3.503 milioni; mentre ad usufruire del bonus per interventi finalizzati al risparmio energetico sono stati circa un milione e mezzo di contribuenti per un importo di 1.502 milioni di euro e cui se ne aggiungono circa 170 mila con le detrazioni per mobili, in relazione alle ristrutturazioni in essere. L'intensità di utilizzo delle detrazioni per la filiera della casa - ristrutturazioni e relativi arredi e risparmio energetico - misurata in rapporto al reddito complessivo - è pari a 0,62% in media nazionale, risulta più elevata in P.A. di Trento con detrazioni che valgono l'1,28% del reddito, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano con l'1,02%, la Valle d'Aosta con lo 0,92%, Emilia Romagna con 0,85%, Liguria con 0,84%, Piemonte con 0,78%. All'opposto il tasso di utilizzo più basso in Campania (0,29%), Sicilia (0,28%) e Calabria (0,25%).

"Con gli incentivi fiscali - continua Nicolazzi - abbiamo impedito all'intera filiera dell'edilizia di andare a fondo. Ora dobbiamo sostenere politiche che non riducano queste misure, ma che le stabilizzino e le estendano, perché c'è ancora molto da fare sulla riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare esistente all'insegna di un'edilizia sicura e più rispettosa dell'ambiente".

m.d.



Eccellenze novaresi e del Vco a Fuori Expo

■ Novarese e Vco protagonista all'Imv- Italian Makers Village, il fuorixpo di Confartigianato. Con gli artigiani del Novarese e del Vco, dal 18 al 22 giugno, saranno presenti anche i Comuni di Santa Maria Maggiore, Formazza e Macugnaga. Gli artigiani presenti dal 18 al 22 giugno saranno: Benecchi Arredamenti Srl, Falegnameria - Galliate; Borgo Monti Srl confetture conserve- Premosello Chiovenda; Caffè Comero - lavorazione caffè- Romagnano Sesia; Cantine Nervi - azienda vinicola Gattinara; Capittini F.Lli Snc, Riseria- Galliate; Casa Del Gorgonzola, Formaggi - Novara; Di Lorenzo Giuseppe E C. Snc, Rubinetterie -San Maurizio D'opaglio; Fontana Renato Srl, Funghi- Momo; G.R.F. Di Gianluca Remo Fontispeme, Pulizia-Sabbiature Esterni Edifici -Galliate; La Torraccia Vini, Azienda Vinicola -Romentino; L'officina Del Gusto Di Felugo Carlotta, Pizzeria Ristorante -Borgomanero; Mastro Cesare Srl, Panificio -Novara; Mobilificio Quirico Luciano, Mobilificio - Briga Novarese; Monterosa Zelandi Srl, Produz. Stoppini Candele-San Pietro Mosezzo; Pasticceria Borio- lo, Pasticceria- Novara; Pastic-

ceria Il Forno Shop, Pasticceria- Mergozzo; Pastificio Di Giulio Di Di Giulio Cesare Patrizia, Pastificio- Serravalle Sesia; Riso Buono, Azienda Agricola -Novara; Ristorante La Bucascia, Ristorante- Caltignaga; Shadi Di Alfazaa Shadi, Lavorazione Monili In Alluminio -San Pietro Mosezzo; Birrificio Jeb, Birrificio, Trivero. Audere, Cioccolato, Borgomanero. Mobilificio Quirico Luciano, Mobilificio, Briga Novarese. Italian Makers Village è il fuorixpo realizzato da Confartigianato in occasione dell'Esposizione Universale. Ubicato a Milano, in via Tortona 32, è uno spazio di 1800 metri quadri allestito per ospitare dal 30 aprile al 2 novembre, a rotazione settimanale dettata da un calendario tematico, oltre 800 eccellenze artigiane italiane provenienti da tutti i settori. Aperto tutti i giorni, dalle 11 alle 24, ingresso libero. Le informazioni su Italian Makers Village si trovano sul sito www.italianmakersvillage.it. Tutti gli eventi sono aperti al pubblico e a ingresso libero, e possono essere consultati a questo indirizzo: www.italianmakersvillage.it/eventi/2015-06

l.c.



5

Confermata l'ambientazione en plein air nel centro storico

Artigianato nel solco della continuità

Ritorna lo showcooking - Novità: pony e gli antichi "mestieri"

Anche quest'anno l'inizio dell'estate coincide in città con i preparativi per la Rassegna dell'artigianato, la più sentita in zona, anche grazie a una storia che supera i trent'anni. Sono lontani i tempi d'oro della "Fenulli", quando il Comune poteva stanziare molte più risorse, ma l'assessore al Turismo e Manifestazioni Franco Agliodo sta chiudendo comunque il cerchio con un buon programma, a suon di incontri con le associazioni di categoria, le istituzioni ospiti, le associazioni e i privati coinvolti. Innanzitutto, le date: da giovedì 10 a domenica 13 settembre, lungo le vie del centro storico (con incursioni fino ai viali che circondano piazza d'Armi). Arrivano conferme per lo *showcooking*, dopo il successo dello scorso anno, in piazza Cavour, accanto all'Artigianato dell'abitare e il Centro per l'impiego. E anche per "ArtiGiovani", con grande attenzione alle nuove tecnologie e all'imprenditoria di nicchia.

Ospite sarà la Provincia di Salerno, con pasticceri di eccellenza già noti a Pinerolo per la loro partecipazione a "Panettone in vetrina". Una novità sarà la collaborazione con l'associazione La Maschera di ferro, che in via Principi d'Acaja unirà i gruppi storici del territorio in un allestimento dedicato agli antichi mestieri.

In piazza S. Donato, il cuore dell'artigianato "classico" affidato alle associazioni di categoria (che si affidano ancora una volta a Erica Multicomunicazione e a Studio G). Alla Pro loco l'intera gestione del *food & beverage*, mentre prosegue la stretta collaborazione con Cfiq, Museo del gusto e Turismo Torino e Provincia. Tra gli spettacoli, il concerto di Marina Rei, una curiosa proposta teatrale di Assemblea Teatro e per i più piccoli la possibilità di passeggiare sui pony, in omaggio alla vocazione pinerolese per l'equitazione.

Daria Capitani



Dal Dopoguerra a oggi

Le sfide dell'associazione

● 1945- 1955 LE ORIGINI E LO SVILUPPO

1945. In giugno si costituisce l'associazione novarese degli artigiani. In dicembre l'associazione diviene l'Unione provinciale novarese degli artigiani. Primi Anni Cinquanta si articolano le sedi di Zona, si iniziano a creare le prime forme di mutua per gli artigiani.

● 1955- 1960 LE GRANDI CONQUISTE LEGISLATIVE

Rispetto ad un settore, quello dell'artigianato, che è privo di strumenti legislativi peculiari ed è costretto a rimandare a leggi di altri comparti, nel quinquennio arrivano le prime leggi di settore, dall'apprendistato alla legge sull'artigianato, alla nascita delle Mutue artigiane. Si costituiscono le prime Commissioni regionali per l'artigianato, presso le Camere di Commercio.

● 1960- 1968

IL CONSOLIDAMENTO

Sono gli anni in cui dentro alle Casse mutue artigiane e alle Commissioni provinciali per l'artigianato si consolida il ruolo di Confartigianato. L'immagine dell'artigianato e il ruolo dell'Unione Artigiani si consolidano anche attraverso due mostre provinciali dedicate all'artigianato.

● 1968- 1978

I GRANDI TEMI

E' il decennio dei temi sostanziali, cioè le pensioni degli artigiani e la nuova legge sull'artigianato. In cui il ruolo della Confederazione si consolida ulteriormente. Nel 1978 nasce Cofinart la cooperativa di garanzia dei fidi delle imprese artigiane verso le banche. Nasce la Federazione regionale piemontese dell'artigianato, poi Confartigianato Imprese Piemonte.

● ANNI OTTANTA

E' un decennio che vede due appuntamenti importanti. L'anno europeo dell'artigianato il 1983, che evidenzia il ruolo delle piccole imprese a livello continen-

tale e, nel 1985, la legge quadro dell'artigianato, la 443. Nella seconda metà degli Anni Novanta nascono e si articolano gli Enti bilaterali dell'artigianato, momento di confronto fra le forze sindacali del comparto. Arrivano anche le prime leggi di qualifica per il settore, segnale di un artigianato moderno e altamente professionale.

● ANNI NOVANTA

Sono anni caratterizzati da un forte impegno contro la pressione fiscale e la burocrazia crescente. Si tengono grandi manifestazioni a Milano, Torino, Roma che portano in piazza centinaia migliaia di artigiani, con un forte delegazione dal Novarese e dal Vso. Gli artigiani si mostrano e fanno pesare la propria rilevanza nell'assetto economico del Paese.

● LA SFIDA

DEGLI ANNI ZERO

Il ruolo di Confartigianato si articola e cresce. Nasce l'associazione di utilità sociale Ancos Confartigianato, con il ruolo di seguire le attività legate alle "persone". Con l'associazione pensionati, il Patronato ed il Caaf compone Confartigianato persone. Confartigianato entra direttamente nel mercato delle utilities con la costituzione del consorzio Cenpi per l'energia elettrica e il gas. L'export è individuato come risposta strategica alle rinnovate esigenze di business delle imprese, si attivano progetti commerciali con l'estero, con missioni, incontri con buyer, sviluppo dell'e-commerce.

● PRESIDENTI

1. Edoardo De Petro 1945
2. Alessandro Barberis 1962
3. Giuseppe Bovino 1966
4. Mario Galli 1968
5. Tarcisio Ruschetti 2002
6. Francesco Del Boca 2010
7. Michele Giovanardi 2014

● DIRETTORI

1. Aldo Toscano Giugno 1945
2. Remo Zanetta Dicembre 1945
3. Franco Panarotto 1979
4. Amleto Impaloni 2010

7

L'ANNIVERSARIO SABATO L'APPUNTAMENTO CHE VEDRÀ RIUNITI GLI ISCRITTI DEL NOVARESE E DEL VCO

Settant'anni di imprese artigiane

A Baveno l'assemblea di Confartigianato

■ Sabato 27 giugno, il grand hotel Dino di Baveno, dalle 16, ospiterà l'assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, che quest'anno festeggia il traguardo del settantesimo anniversario dalla fondazione. Al saluto del sindaco di Baveno, **Maria Rosa Gnocchi**, seguirà la relazione del presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, **Michele Giovanardi**. Ospite dell'assemblea sarà l'attrice **Tiziana Di Masi**, che interpreterà un estratto da "Tutto quello che sto per dirvi è falso", spettacolo teatrale di **Andrea Guolo**. L'assemblea moderata dal direttore di Eco Risveglio, **Andrea Dallapina**, vedrà l'assegnazione dei Premi artifex e per la fedeltà all'associazione (sotto l'elenco). Inoltre premiazione anche per una neo impresa, con riconoscimento promosso dal Lions Club Borgomanero Cusio, che - in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - ha assegnato un server dell'annata lionistica 2014/15 a una persona overquarantenne, residente nel territorio del Borgomanero Cusio che, avendo perso il lavoro, vista la difficoltà di reinserimento, abbia deciso di intraprendere la strada dell'imprenditorialità costituendo una nuova impresa. Si tratta di **Monteleone** e figlio lavori edili di Prato Sesia. Riconoscimenti a tre figli di artigiani (**Cristina Viviana Zonca, Enrico Leonardi ed Elisa Medina**) e a due neolaureate (**Monica Basilicata e Monica Garavaglia**).

Sulla situazione delle imprese di Confartigianato abbiamo intervistato il presidente Giovanardi e il direttore **Amleto Impaloni**.

Presidente Giovanardi le imprese, vittime o carnefici della crisi?

«Ricordiamo che questa crisi è nata come crisi finanziaria, che ha travolto poi l'economia reale e le famiglie. Ci hanno detto che la crisi è anche una occasione. Falso, la crisi è la crisi e molte imprese hanno chiuso. Poi dalla crisi si esce anche con il concorso delle imprese, soprattutto delle piccole imprese che stanno nei territori, dentro le comunità, e sono un motore sociale importantissimo».

Quali sono le questioni prioritarie che vanno affrontate per aiutare le imprese: burocrazia? credito? costo del lavoro?

«Meno tasse, meno tasse, meno tasse! E una quarta azione dico meno tasse. E naturalmente la burocrazia non ci aiuta. Attraverso il nostro Consorzio di Garanzia Fidi possiamo dialogare con gli istituti di credito, ma non solo siamo promotori di azioni attraverso le opportunità che ci dà, ad esempio, il microcredito. Tutti strumenti importantissimi per rendere più solida e competitiva la struttura delle nostre



Michele Giovanardi

1945

L'anno nel quale a giugno si fonda l'associazione novarese

aziende. Sul lavoro, naturalmente si deve andare nella direzione della facilità di assumere e di formazione del dipendente: le novità che si annunciano sull'apprendistato, che è sempre stata la forma con-

trattuale preferita per l'ingresso e la formazione dei giovani nelle nostre aziende, paiono andare in questa direzione».

Quale ruolo sociale svolgono le imprese artigiane?

«Resistere a questa crisi, che le imprese artigiane non hanno determinato ma stanno subendo, è già un rilevante ruolo sociale. Riuscire a stare sul territorio, continuare a lavorare, creare posti di lavoro e benessere per le comunità è un impegno quotidiano di migliaia di imprenditori. Altrimenti è la catastrofe: dal 2008 ad oggi abbiamo perso 1.300 imprese per oltre 3.500 posti di lavoro. Posti veri, nelle nostre province, mi-

69

Gli imprenditori premiati per i 35, 50 e 51 anni di anzianità

ca altrove. E poi c'è l'attenzione costante che poniamo alle persone, oltre alle imprese: donne, giovani, pensionati. E' una intensa attività di animazione sociale e di azioni concrete di sostegno, che vanno dalle iniziative all'attività del nostro patronato Inapa, piuttosto che quanto andiamo a costruire attraverso Ancos Confartigianato la nostra associazione di utilità sociale.

E ora tre domande al direttore Impaloni. L'artigiano è un

mestiere che si impara per sempre o ci sono esigenze d'aggiornamento?

«Nulla è più per sempre. Battuta a parte, l'imprenditore artigiano ma anche i suoi collaboratori che potranno poi essere gli imprenditori di domani non solo studiano e apprendono ogni giorno, ma fanno innovazione quasi quotidianamente. Magari in modo non for-

malizzato ma contribuiscono ad edificare un sapere duttile, efficace, stratificato ed innovativo, certo anche attraverso gli strumenti tecnici più opportuni, ad esempio i corsi organizzati dalla nostra Agenzia di formazione, Confartigianato Form.

Credito e imprese, quali ostacoli e quali opportunità?

«Sul tema del credito ritengo parlino i dati del nostro Confidi, che nel 2014, come operatività totale nel Novarese e nel Vco ha visto deliberate 679 pratiche per 32 milioni di euro; numeri confermati anche dall'operatività del 2013. Riteniamo un risultato importante in un momento comunque difficile per le imprese e la società tutta».

A un giovane che vuol fare l'artigiano, quali consigli? Su quali settori puntare?

«Non su un settore, ma su una persona: se stesso. Pensare di diventare imprenditore artigiano e la scommessa più affascinante e importante che un giovane, o una giovane, possono fare. Puntare su se stessi vuol dire attrezzarsi per un percorso di vita non facile ma di grande fascino».



Amleto Impaloni



⇒ **Cna Cuneo** Evento l'8 luglio

La Granda punta sull'internazionalizzazione

■ L'internazionalizzazione è una delle linee di intervento fondamentale per il Cuneese. Il continuo rapporto tra sistema bancario e le Associazioni delle Piccole e Medie Imprese, da molti anni testimonia l'indispensabile elemento di supporto all'economia posto in essere dagli istituti di Credito, attraverso una serie di iniziative volte a mettere a disposizione delle PMI ogni strumento necessario per affrontare le diverse fasi del ciclo economico e sfruttare al meglio le opportunità specifiche espresse dal Territorio.

CNA Cuneo, in collaborazione con Unicredit e Comark spa, organizza per il giorno 8 luglio, con inizio alle 16, presso l'Albergo dell'Agenzia, Via Fossano, 21 a Pollenzo, vicino a Bra,



un seminario dal titolo «Ricerca Clienti e creazione di reti commerciali all'estero per le PMI», che metterà a confronto imprese e specialisti del settore del mondo della consulenza ed esperti bancari con l'obiettivo di supportare le imprese che stanno valutando nuove iniziative e attività di

sviluppo all'estero per affrontare i mercati internazionali nel migliore dei modi.

La serata, organizzata all'interno del Progetto Banca dei Sapori, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, continua l'attività di promozione dei prodotti tipici del territorio posta in essere da CNA Cuneo per proporre alle imprese strumenti in grado di supportare le loro attività di accesso ai mercati internazionali.

Alla conclusione dei vari incontri seguirà una apericena. Le imprese sono invitate a comunicare agli uffici della Segreteria Provinciale di CNA Cuneo (tel. 0171/265536) la propria partecipazione.

11

L'INIZIATIVA DELLA CNA DI OVADA

Artigiani, con il prezzario basta "sorprese" sui costi

Stabiliti minimi e massimi per i diversi tipi di intervento

BRUNO MATTANA

OVADA. Da Ovada una novità importante: il Prezzario dell'Artigianato per un rapporto corretto tra chi prevede lavori da realizzare e chi viene scelto per eseguirli. Vuoi cambiare la rubinetteria del bagno, o ti serve un falegname serramentista per sostituire una porta o alcune finestre o per modificare l'impianto elettrico? Si potrebbe continuare il discorso elencando decine di altri lavori, più piccoli o più grandi che siano, che richiedono l'intervento di un artigiano del settore che poi va pagato per il lavoro svolto. Però, in questi casi, il richiedente si trova spesso, non avendo conoscenze specifiche, a doversi affidare all'onestà di chi ha effettuato il lavoro. E se si incappa in qualcuno che è avvezzo a "barare" ecco che rischia di dover pagare più del dovuto, qualche volta anche in modo esagerato. D'ora in poi questo inconveniente non succederà più (o almeno sarà limitato). C'è il nuovo "Prezzario dell'Artigianato" della Provincia di Alessandria, dove per ogni genere di lavoro, sia manutentivo come costruttivo, ci sono i relativi prezzi (e quanti altri dati tecnici ed economici sono necessari per stabilirli), con il necessario divario tra un minimo ed un massimo, limiti che non dovrebbero essere superati per non essere fuori regola e far scattare l'esosità o la malafede. Il prezzario consente quindi anche scelte giuste. E' appena

uscito e presentato questo "Prezzario dell'Artigianato" della Provincia di Alessandria che è un toccasana per l'onestà, e per districarsi appunto, nella giungla dei prezzi che anche variano nonostante si tratti dello stesso lavoro o servizio offerto. Nomi di ditte, imprese, fornitori di servizi, credenziali e caratteristiche della prestazione offerta, specificatamente costi. «E' stato un lavoro molto articolato - sottolinea Mauro Gastaldo segretario della Cna (confederazione nazionale artigiani) Unione di Ovada che ha coordinato la realizzazione del prezzario - che ci ha portato a contatto diretto con moltissimi nostri associati e ci ha permesso di realizzare questa pubblicazione guida, indispensabile per tutti». L'Ovadese dunque primeggia (800 aziende artigiane di nicchia sul territorio) in campo provinciale per questa pubblicazione che è l'unico prezzario completo dell'artigianato presente in provincia di Alessandria, quindi consultabile. Le copie di questa nuova versione verranno distribuite capillarmente in tutta la Provincia tramite le sedi della Cna: per l'edizione cartacea mentre la versione cd sarà disponibile fra circa un mese. Il Prezzario, oltre appunto il discorso prezzi per eventuali lavori da realizzare, contiene anche informazioni sulle principali normative sulla sicurezza del lavoro, le normative antisismiche e le normative sullo smaltimento dell'amianto.



Un'azienda artigiana di serramenti dell'Ovadese



Ballarò, che delusione

“Occasione sprecata”

Due giorni di preparazione, ricerca di persone disposte a raccontare la propria esperienza, e tante speranze, che si sono infrante dopo 4 ore in piedi e appena dieci minuti malcontati di collegamento. Senza alcuna replica da parte degli ospiti in studio. Una cinquantina tra commercianti, associazioni di categoria e sindaci, hanno archiviato così la serata nella quale avevano confidato almeno un piccolo eco nazionale su RaiTre grazie alle telecamere di Ballarò. Ad avere un piccolo momento di gloria (se così si può chiamare) sono stati solo il sindaco di Biella, quello di Pontinvrea intercettato dallo staff per provare ad accendere una discussione al quale Cavicchioli si era ispirato per scrivere alla trasmissione, la preside dell'istituto comprensivo Biella Tre, il presidente della Cna e una ristoratrice.

In silenzio

Il presidente di Ascom Novaretti avrebbe dovuto prendere la parola assieme ad alcuni suoi associati. Ma il microfono non gli è mai arrivato. E le domande, preparate assieme a una giornalista della trasmissione, che avrebbe dovuto rivolgere

agli ospiti in studio sono rimaste solo su di un foglio. «E' stata una trasmissione infelice - dichiara senza mezzi termini Novaretti. - Sono stato contattato sabato dalla redazione e abbiamo convocato una ventina di associati. E' riuscita a prendere la parola solo la proprietaria di un ristorante, io non ho nemmeno potuto parlare. E' un peccato perché non è stato portato nessun contributo al Biellese».

L'attesa

In piedi per oltre 4 ore, i soci Ascom sono tornati a casa delusi. «Non mi aspettavo di parlare io - afferma Orazio Miglietti - , ma i pochi che hanno parlato non hanno accennato ai problemi che sta attraversando Biella. E così non è stato. La tassa rifiuti sta mettendo in ginocchio diverse aziende e anche questo argomento è stato accuratamente evitato».

Cossato

Il sindaco Claudio Corradino: «Ci hanno chiamati per nulla. Ci si è solo parlati addosso senza arrivare al dunque. I Comuni non ce la fanno più a fare la parte del leone, e il Governo lo deve capire. Ma anche ieri sera nessuno di noi ha potuto fare sentire la propria rabbia».



In silenzio
Due giorni di preparazione e poi un'attesa di ore: ma in pochi hanno potuto intervenire



13



VALLI OSSOLANE IN VETRINA CON GLI ARTIGIANI

Gli spazzacamini al «Fuori-Expo» di Milano

■ Successo per la presenza delle valli Vigezzo, Formazza e Anzascina negli spazi dell'«Italian makers village» di Confartigianato al Fuori Expo di via Tortona a Milano. Molta curiosità anche per la presenza degli spazzacamini vigezzini (foto di Maurizio Besana).

